

tradizionale

solo appoggiati» dice Chiara Cattaneo della Società astronomica Schiaparelli -Centro geotale che i lampadari siano fissati in modo doppio alle pareti», spiega la divulgatrice. Si vuole spie-

Un assegno evita la fuga dei cervelli

AMICI DELL'UNIVERSITÀ Premio a una ricercatrice intitolato a Giovanni Valcavi

L'impegno continuo di un gruppo di Amici, quelli dell'Università, a sostegno della ricerca. Una iniziativa che si traduce in un aiuto economico concreto, come ormai avviene da una decina di anni. L'associazione stacca un assegno per contribuire all'attività di un ricercatore. E così lo si tiene "legato" all'ateneo insubre, senza che sia costretto a trasferirsi o diventare uno dei "cervelli in fuga".

Il premio sarà consegnato domani sera (venerdì 7 febbraio, ore 20) nella sede della Croce Rossa in via Dunant, quando la presidente dell'associazione, Nunzia Ronchi Minazzi, premierà una ricercatrice del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze per la Vita, Annalisa Grimaldi. La dottoressa studia come svolgere ricerche e sperimentazioni sui lombrichi, evitando dunque l'utilizzo di animali superiori.

Il sodalizio da anni in prima linea a sostegno dell'ateneo e degli studenti



«Ogni anno intitoliamo il premio a un personaggio che ha lasciato una traccia importante in un ambito della vita culturale varesina», ricorda Nunzia Ronchi Minazzi. E la scelta è ricaduta su un personaggio che ha creato, letteralmente, poiché è stato uno dei padri fondatori, l'università dell'Insubria: l'avvocato Giovanni Valcavi, strenuo promotore della necessità e del dovere morale del territorio di avere un proprio ateneo.

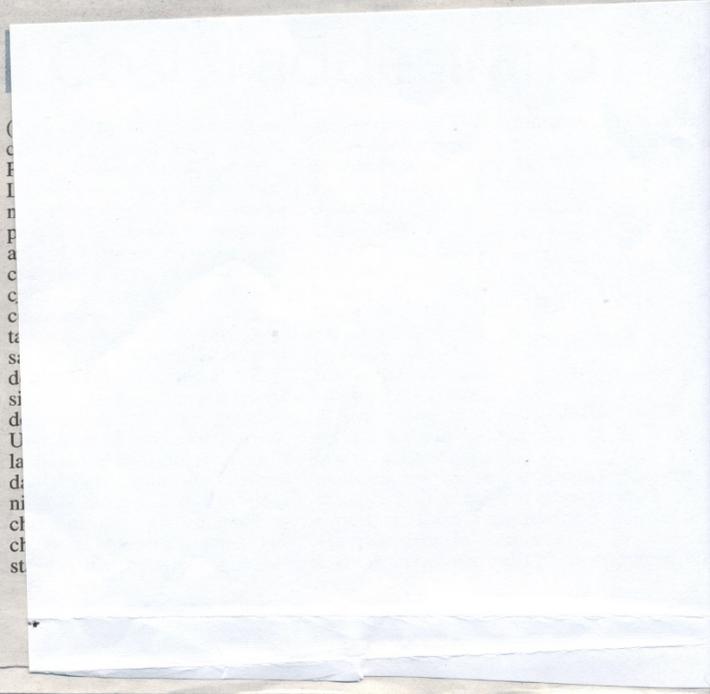
La serata, che sarà presentata da Antonio Franzi, sarà anche l'occasione, come sottolinea il vicepresidente del sodalizio, il reumatologo Marco Brogginì, per ricordare «che il sostegno ai giovani ricercatori è essenziale nell'ambito della crescita della ricerca scientifica e che lo sforzo economico dell'associazione è grande ogni anno».

B.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Università dell'Insubria e, a sinistra, la presidente degli Amici, Nunzia Ronchi Minazzi



Ricerca biomedica vincente L'arma in più è la sanguisuga

Alla professoressa Grimaldi il premio degli Amici dell'Insubria

Gli "Amici dell'Insubria" premiano la ricerca biomedica. Il tradizionale riconoscimento dell'associazione varesina, dedicato quest'anno a Giovanni Valcavi, è stato consegnato ieri sera nella sede della Croce Rossa Italiana, in via Duntant.

Ad essere premiata è stata la professoressa Annalisa Grimaldi che insegna Biologia ambientale nel Dipartimento di Varese. Il suo progetto si occupa dei processi che stanno alla base della risposta immunitaria e delle rigenerazione dei tessuti. La vera novità però sono i modelli utilizzati per la ricerca: non più i mammiferi tradizionali come topi o conigli, ma le sanguisughe. «Abbiamo identificato una proteina che ha un'attività antibatterica potente», racconta la docente, spiegando come le molecole abbiano un effetto agglutinante che permette di isolare meglio i batteri.

Lo studio parte da lontano, dalla tesi di Nicolò Baranzini, uno dei dottorandi della professoressa. Un lavoro lungo che ha impegnato una squadra di sette persone e ha



Annalisa Grimaldi (al centro) premiata dagli Amici dell'Insubria (BIRZ)

Riconoscimento intitolato a Giovanni Valcavi

visto la collaborazione anche di un gruppo francese. L'idea dei ricercatori è cercare di sviluppare nel corso di un anno un farmaco che guarisca più velocemente le ferite e ripristini al meglio i tessuti della pelle danneggiati, ma Grimaldi preferisce fare un passo

per volta: «Abbiamo visto che su fibroblasti umani l'effetto è dieci volte superiore rispetto a quelli animali, ma per ora vogliamo valutare bene la capacità di rigenerazione».

«L'Ateneo dell'Insubria rappresenta un elemento di valorizzazione sociale

e culturale del nostro territorio», ha dichiarato il sindaco Davide Galimberti, presente anche lui alla serata. «La nostra università è in crescita e il merito va anche a queste iniziative che supportano concretamente la ricerca», ha aggiunto Galimberti. Da più di dieci anni, infatti, gli "Amici dell'Insubria" finanziano un assegno ai migliori progetti dei dipartimenti varesini con lo scopo di promuovere le eccellenze del territorio. Il contributo annuale è di 15mila euro a titolo di cofinanziamento per un assegno di ricerca pubblicizzato con apposito bando. Negli anni scorsi il premio era stato destinato a programmi con temi differenti, come la mobilità urbana, lo studio epidemiologico del diabete e l'invecchiamento cerebrale. In chiusura di serata l'avvocato Ivo Bressan, collaboratore di Valcavi, ha ricordato i profondi valori umani del giurista e politico varesino e il suo impegno per migliorare l'ospedale del Circolo, di cui fu presidente dal 1968 al 1974.

Fabio Simonelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA